

Palazzo Thun Pasticcio della maggioranza sulla richiesta di proseguire la seduta a oltranza

Crematorio, bagarre in aula

Voto rinviato a lunedì. Scontro tra Andreatta e opposizione

TRENTO — Ancora un nulla di fatto. Dopo altre tre ore e mezza di dibattito, il consiglio comunale ha rinviato nuovamente la votazione sulla delibera del forno crematorio: se ne parlerà lunedì prossimo, nella seduta concordata dai capigruppo.

Avrebbe dovuto essere una «maratona», quella di ieri, in aula: alle nove passate, con ancora molti interventi prenotati, l'orientamento sembrava quello di una prosecuzione a oltranza del dibattito, in modo da chiudere la partita entro la serata (come era successo martedì per l'inceneritore). O almeno, questa era stata la linea decisa mercoledì sera dalla maggioranza, riunitasi al termine del consiglio per definire le posizioni. Tanto che quasi allo scadere del tempo «canonico», Franco Micheli (Upt) ha preso la parola per proporre il dibattito a oltranza.

Ma poi le cose sono andate diversamente. Nella riunione dei capigruppo, dopo un'iniziale ipotesi di prosecuzione a oltranza dello stesso Micheli, a indicare una seconda soluzione è stato Alessandro Andreatta: in sostanza, il sindaco ha proposto la chiusura dei lavori alle nove e mezza e la convocazione di un nuovo consiglio per lunedì prossimo per la votazione (con l'eliminazione, a quel punto, di una delle sedute della settimana successiva per evitare un aumento di incontri). Ipotesi, quella del primo cittadino, che

alla fine è passata. «Sconfessando», di fatto, la linea decisa dalla stessa maggioranza (la quale ha registrato anche qualche perplessità di parte dell'Upt sulla localizzazione dell'impianto).

E lo stesso sindaco, proprio alla fine della seduta, ha dovuto fare i conti con un duro attacco del centrodestra. Nel mirino, una frase detta da Andreatta alla stampa appena uscito dalla conferenza dei capigruppo: «L'unico linguaggio che capisce la minoranza è quello del gettone». «Un'affermazione offensiva» è scattato Nicola Giuliano (Pdl). Che non ha usato mezzi termini: «In conferenza dei capigruppo è stato il sindaco a proporre la seduta di lunedì, togliendone una la settimana successiva. E alla stampa ha detto un'altra cosa. Questo è autoritarismo demagogico. Si scusi». Con il capogruppo pdl, anche gli altri consiglieri del centrodestra. «Mi scuso — ha replicato Andreatta — solo se si conferma la riduzione di una seduta nella settimana successiva».

Ma qualche scintilla si è vista anche durante il dibattito, in particolare tra Pdl e Pd. «L'assessore Renato Tomasi — è stato l'affondo di Andrea Merler (Pdl) — ha fatto delle dichiarazioni che mettono di discussione il suo ruolo. È un assessore incompetente. Si dimetta». «Il sindaco — gli ha fatto eco Claudio Cia (Civica) — si comporta come un podestà».

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serata movimentata Scontro in aula ieri sul forno crematorio. A sinistra l'assessore Renato Tomasi, sopra Dal Ri, Giuliano e Coradello del Pdl

Sobborghi Appello di Maffioletti «Spini di Gardolo Allarme processionaria Il sindaco intervenga»

TRENTO — «Il sindaco Alessandro Andreatta firmi subito l'ordinanza per combattere la processionaria a Spini di Gardolo». A lanciare l'allarme, in un'interrogazione depositata qualche giorno fa a Palazzo Thun, è Gabriella Maffioletti, consigliera di Insieme per Trento e abitante del sobborgo a nord di Trento.

«Negli ultimi mesi — si legge nell'interrogazione — la processionaria del pino ha interessato varie aree della nostra città». Tra cui Spini: «Ci sono colonie intere di larve — sottolinea Maffioletti — che passano sulla strada, causando pericolo per chi ci entra in contatto». La consigliera osserva: «Non ero a conoscenza della reale pericolosità di questi fenomeni. C'è una disinformazione generale sulle conseguenze della diffusione della processionaria sulle piante e sull'ambiente». E prosegue: «Data la pericolosità e la velocità di propagazione del fenomeno, è opportuno sapere se l'amministrazione è al corrente di questa situazione che ho circoscritto alla zona nella quale vivo». A Spini, in sostanza, «una pianta di conifera di una proprietà privata è stata infestata dai nidi: le larve si sono propagate in via Lohet verso tutto l'abitato e nelle zone limitrofe».

Per questo, Maffioletti sollecita un intervento immediato del Comune. «Proprio per affrontare questo problema — chiarisce — il ministero ha emanato a ottobre un decreto con il quale si prevede che la lotta contro la processionaria del pino sia obbligatoria nelle aree in cui i servizi fitosanitari regionali hanno stabilito che la presenza dell'insetto minaccia seriamente la produzione e la sopravvivenza del popolamento arboreo». Al sindaco la consigliera chiede «di emettere in tempi brevi l'ordinanza, per scongiurare ogni responsabilità in capo alla pubblica amministrazione che è obbligata a recepire misure cautelative rispetto ai danni sulla salute pubblica derivanti dal fenomeno». Ancora, «se è intenzione dell'amministrazione effettuare un monitoraggio sul territorio, allertando la popolazione sui comportamenti da tenere».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In aula Maffioletti

Supermario



Le fiabe di nonna Nunzia per l'associazione Bambi

TRENTO — Nonna Nunzia (alias Mario Cagol) ha registrato un dvd di beneficenza per l'associazione Bambi, con personaggi locali: da monsignor Bressan a Sonia Leonardi.

L'iniziativa La corsa attraverserà le gallerie di Pedicastello. Quest'anno si dovranno percorrere 21 chilometri

Maratona del Concilio, passaggio al museo

TRENTO — L'anno scorso, per il quarto di maratona (dieci chilometri e 540 metri), alla partenza di via Belenzani si erano presentati in mille. Ma quest'anno gli organizzatori della «Maratona del Concilio» vogliono arrivare ancora più in alto. Non solo per il numero di iscritti (l'attesa è di almeno 1.500 partecipanti). A crescere, nell'edizione 2011, sarà anche il percorso: non più una «quarter marathon», ma una mezza maratona. Vale a dire, 21 chilometri e 94 metri.

Le novità della corsa cittadina sono state discusse in questi giorni dal comitato or-

ganizzatore, che quest'anno ha creato una società ad hoc: il gruppo sportivo «Maratona città del Concilio». La società, che si occuperà esclusivamente dell'evento, è presieduta dal barbiere-maratoneta Marco Patton (vicepresidente è Diego Pedrotti).

Nel dettaglio, per quanto riguarda la data della manifestazione, gli organizzatori hanno scelto il 18 settembre. Una giornata individuata non a caso: come l'anno scorso, infatti, la corsa sarà inserita all'interno della rassegna «Autunno Trentino».

Due le opzioni previste: la mezza maratona Fidal (in via

di omologazione e destinata agli atleti più «competitivi») e il quarto di maratona non competitivo, per gli appassionati che vorranno godersi la giornata di sport.

Si partirà da piazza Dante, mentre l'arrivo sarà all'ombra del duomo cittadino. E il percorso? I podisti che si cimenteranno nella mezza ma-

L'organizzazione

La partenza sarà in piazza Dante
I podisti arriveranno in piazza Duomo

ratona dovranno percorrere il centro del capoluogo puntando poi verso Mattarello. Dal sobborgo a sud di Trento si tornerà verso la città attraverso la pista ciclabile che costeggia l'Adige. Con un'originale «deviazione» in Destra Adige. Gli atleti passeranno infatti all'interno delle gallerie di Pedicastello, «attraversando» le mostre della Fondazione museo storico: di qui torneranno verso il centro città. «Sarà un percorso molto veloce, che come l'anno scorso toccherà alcuni luoghi storici del capoluogo» assicura il presidente della società Patton. Che ora punta alla diffu-

sione delle notizie in rete: «Nei prossimi giorni — annuncia il consigliere comunale dell'Unione per il Trentino — sarà attivato il nuovo sito internet della manifestazione, con tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione e con la mappa del percorso».

Già fissato il costo di partecipazione: 20 euro a concorrente. Una cifra che comprenderà, oltre alla maglietta dell'evento, anche un pacco gara tipicamente trentino. «All'interno — osserva Patton — ci saranno prodotti locali come la farina di Storo».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arte Era nota a livello internazionale per i suoi murales È morta Paola De Manincor

TRENTO — È morta mercoledì sera all'ospedale S. Chiara a seguito di un ictus Paola De Manincor, artista trentina riconosciuta e stimata a livello internazionale, espressione della cultura popolare dei contadini legati alla terra trentina e alla sua ricchezza. La pittrice, nata e vissuta a Lavis assieme al marito Giuseppe Varner, ha iniziato a dipingere nel 1956 dedicandosi prima alla decorazione su ceramica e stoffa e alla scenografia, quindi approfondendo la tecnica dell'affresco che l'ha resa famosa. Il suo nome infatti è legato ai grandi murales, primo fra tutti quello creato proprio Lavis nel 1989 nella sua casa studio, ma anche quello del Palazzo delle Poste di Trento e quello del Palazzo Comunità di Darzo, per non parlare delle opere che è stata chiamata a comporre anche in altri paesi quali Australia, Cina, Bosnia e Brasile.

Il presidente del Consiglio provinciale, Bruno Dorigatti, esprime «profondo cordoglio» ricordando come con la sua scomparsa se ne vada «un pezzo importante della cultura trentina».



Paola De Manincor

Lorenzo Dellai, presidente della Provincia, e l'assessore alla cultura, Franco Panizza, sottolineano come con Paola De Manincor se ne vada «una interprete unica dell'arte: non a caso i suoi murales segnano e continueranno a segnare, in molte zone del trentino, una capacità esemplare di raccontare le gioie e le fatiche dell'uomo, le conquiste del lavoro, i passaggi della storia che devono consolare e inorgolire i familiari, i cari e i tanti amici che Paolo conta ovunque».

I funerali si terranno domani a Lavis alle 10.

Micol Chiesa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

WWF

Fulco Pratesi e l'orso «Gestione nazionale»

TRENTO — «Per gli orsi occorre una gestione nazionale e panalpina della specie perché questi animali non conoscono confini e non possono essere gestiti in modo localistico. Solo in questo modo l'orso potrà tornare ad essere il vero e condiviso simbolo delle Alpi». Lo ha detto il presidente onorario del Wwf, Fulco Pratesi. Sul problema della convivenza, nel caso di incontri ravvicinati con gli orsi il Wwf invita ad allontanarsi velocemente, senza correre, lasciando loro sempre una via di fuga. «L'orso non attacca se non è provocato: l'eventuale atteggiamento aggressivo o minaccioso ha lo scopo di intimidire e allontanare».

LILT

Lega contro i tumori Oggi l'assemblea

TRENTO — Oggi pomeriggio alle 17 è indetta l'assemblea della Lilt, la Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'appuntamento è presso il centro prevenzione Lilt di via Nicolodi 19 a Trento. La Lega per la Lotta contro i Tumori - Sezione Trentina Onlus, nata nel 1956, opera in aiuto al malato oncologico e ai suoi familiari, per costruire intorno ad essi una rete efficace di sostegno, informazione e solidarietà. L'impegno dell'associazione è indirizzato anche all'educazione alla salute e prevenzione primaria, per aiutare ciascuno a tutelare la propria salute, ed alla diagnosi precoce oncologica.

COMUNE

Taxi, 3 licenze in palio Domande entro un mese

TRENTO — Il Comune ha indetto un concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di tre licenze per il servizio taxi, oltre a sette autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con veicoli fino a 9 posti. Palazzo Thun ha inoltre deciso di mettere in palio cinque autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con veicoli fino a nove posti da riservare esclusivamente per il trasporto di persone disabili. Le domande di ammissione dovranno pervenire al Comune entro mezzogiorno del 13 maggio, a mano o per posta.

A22

Casello di Trento sud Otto piste e 160 stalli

TRENTO — Il prossimo martedì 3 maggio, come anticipato dal *Corriere del Trentino*, è prevista l'apertura del casello di Trento sud. Alle 14 si terrà l'inaugurazione dell'opera dotata di 8 piste, 160 stalli per autoveicoli, un collegamento alla tangenziale tramite un nuovo ponte sul fiume Adige e un nuovo sovrappasso a collegamento con la strada provinciale «Destra Adige». «Siamo certi che la nuova stazione contribuirà ad attenuare i problemi legati al traffico, consentendo una più ordinata distribuzione dei flussi di entrata e uscita dal capoluogo e verso le Valli» afferma l'ad di A22 Paolo Duiella.